

Superbonus, approvato al Senato il Decreto cessioni

Superbonus: il decreto cessioni ora è legge. Tra le novità più importanti la proroga

fino al 30 settembre per le unità unifamiliari; l'estensione dello sconto in fattura e cessione del credito ancora possibili per caldaie e infissi e i chiarimenti rispetto alle soglie SOA per gli interventi fino a 516 mila euro.

«Commentiamo positivamente le azioni contenute nel Decreto 11/2023 volte a far chiarezza su alcuni passaggi operativi – commenta **Moreno De Col, Presidente CNA Veneto** –, quali la proroga fino al prossimo settembre per le unifamiliari, l'estensione a 10 anni per la detrazione dei crediti, i bonus caldaie e infissi, azioni volte a dare respiro alle imprese. Apprezziamo anche la precisazione sulla soglia SOA riferita al singolo appalto fino a 516 mila euro come in più occasioni la [Confederazione](#) aveva chiesto.

Tuttavia, il nodo primario che sta mettendo in difficoltà molte imprese relativo alla soluzione sui crediti incagliati lascia ancora aperte alcune perplessità: nei fatti tutto ruota attorno alla disponibilità delle banche di riaprire i rubinetti per garantire liquidità alle imprese; il tavolo tecnico non ha effettivamente compiuto un completo monitoraggio e manca chiarezza nel dettaglio dei crediti esistenti.

A nostro parere resta in sospeso l'incognita legata al fatto che non sappiamo se le banche cederanno i crediti si attiveranno per accettarne di nuovi. Quindi la soluzione al problema dipende interamente da questo.

Il Decreto 11/2023 – conclude il [Presidente CNA Veneto Moreno De Col](#) – chiude nei fatti la maratona normativa sul Superbonus, ma non abbiamo ancora una valutazione oggettiva sui costi e benefici di questa operazione. Questa a nostro avviso la priorità necessaria per programmare nuovi interventi

anche alla luce delle sollecitazioni imposte dalla direttiva green.»